

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00998 Benzoni: Iniziative di competenza volte al rilancio del settore <i>automotive</i>	111
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	114
5-00999 Peluffo: Sulla modifica dell'assetto azionario di Acciaierie d'Italia	112
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	115
5-01002 Cappelletti: Misure a sostegno dell'installazione di impianti di produzione e autoconsumo di energia elettrica	112
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	116
5-01003 Barabotti: Iniziative di competenza per un piano di politica industriale nel settore spaziale	112
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	117
5-01004 Cavo: Iniziative di competenza per garantire concrete prospettive alla Piaggio Aerospace Spa	113
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	119
5-01031 Squeri: Sull'omogenea applicazione sul territorio nazionale dell'articolo 9-ter del decreto-legge n. 137 del 2020	113
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	120
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	113
AVVERTENZA	113

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 28 giugno 2023. — Presidenza della vicepresidente Paola DE MICHELI. — Interviene la sottosegretaria per le Imprese e il made in Italy Fausta Bergamotto.

La seduta comincia alle 15.

Paola DE MICHELI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-00998 Benzoni: Iniziative di competenza volte al rilancio del settore *automotive*.

Fabrizio BENZONI (A-IV-RE) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Fausta BERGAMOTTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Fabrizio BENZONI (A-IV-RE), replicando, osserva che non può che concordare su obiettivi meritevoli e condivisibili enunciati dal rappresentante del Governo. Ricorda, tuttavia, che il fondo degli incentivi

volti a favorire la domanda, di fatto, finisce per sostenere la produzione estera. Ritiene preferibile quindi che gli incentivi vadano a supportare l'offerta in modo da favorire la produzione nazionale e lo sviluppo del settore automobilistico verde italiano. È a suo avviso fondamentale sostenere gli investimenti di Stellantis negli stabilimenti del nostro Paese, a salvaguardare posti di lavoro nazionali.

5-00999 Peluffo: Sulla modifica dell'assetto azionario di Acciaierie d'Italia.

Andrea ORLANDO (PD-IDP), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo, sottolineando che la scelta del Governo di preferire un prestito-ponte invece che intervenire sull'assetto del capitale di Acciaierie d'Italia sembra rivelarsi controproducente, considerando che mentre gli impianti di Taranto rimangono ai minimi livelli produttivi ArcelorMittal ha aumentato la produzione di acciaio negli altri stabilimenti al di fuori dell'Italia.

La sottosegretaria Fausta BERGAMOTTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Andrea ORLANDO (PD-IDP), replicando, si dichiara non soddisfatto in quanto ritiene che la rappresentante del Governo non abbia risposto alla domanda contenuta nella sua interrogazione. Rileva che dalla risposta si evince che lo Stato può intervenire, cosa che è perfettamente nota. Ritiene, invece, che il punto sia capire se lo Stato vuole intervenire, e proprio su questo la risposta è carente. Osserva tuttavia che il rappresentante del Governo ha fornito una notizia rilevante: e cioè che gli interventi, e quindi anche gli obiettivi di produzione, non saranno più oggetto del piano industriale ma, invece, di un accordo di programma, cosa che potrebbe indurre la proprietà industriale a comportamenti opportunistici e provocare il rischio che tutto ciò si traduca in favore fatto ad ArcelorMittal.

5-01002 Cappelletti: Misure a sostegno dell'installazione di impianti di produzione e autoconsumo di energia elettrica.

Enrico CAPPELLETTI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Fausta BERGAMOTTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Enrico CAPPELLETTI (M5S), replicando, fa presente che il rappresentante del Governo non ha risposto alla sua domanda se fosse opportuno prevedere un credito d'imposta a favore delle PMI. Ricorda, inoltre, che questo Governo ha bloccato il Piano transizione 4.0, misura, questa, in grado di aiutare il tessuto produttivo del nostro Paese, *in primis* quello manifatturiero gravemente colpito dall'aumento dei costi dell'energia.

5-01003 Barabotti: Iniziative di competenza per un piano di politica industriale nel settore spaziale.

Andrea BARABOTTI (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo, sottolineando l'importanza strategica del settore che necessiterebbe della creazione di una sorta di Piano spazio 2.0 finalizzato a sostenerne il rilancio.

La sottosegretaria Fausta BERGAMOTTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Andrea BARABOTTI (LEGA), replicando, si dichiara soddisfatto della puntuale risposta del Governo. Nel ribadire la strategicità del settore, evidenzia che, oltre al doveroso sforzo in termini di risorse da mettere in campo, è fondamentale l'affermazione del Governo riguardante la predisposizione di un disegno di legge che permetterà agli operatori di mettere a sistema capacità imprenditoriali essenziali per il nostro Paese.

5-01004 Cavo: Iniziative di competenza per garantire concrete prospettive alla Piaggio Aerospace Spa.

Ilaria CAVO (NM(N-C-U-I)-M) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Fausta BERGAMOTTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Ilaria CAVO (NM(N-C-U-I)-M), replicando, ringrazia la rappresentante del Governo per la risposta che al momento appare ancora interlocutoria. Fa comunque presente che in considerazione del fatto che la fase non è ancora stata completamente definita è sua intenzione di continuare a monitorare le attività volte a valutare la consistenza delle manifestazioni di interesse. Esprime peraltro apprezzamento sull'intenzione del Governo in merito alla eventuale riconvocazione del Tavolo relativo alla Piaggio Aerospace a valle del monitoraggio in corso e dell'avanzamento del programma di cessione, riaffermando l'auspicio che possa essere al più presto risolta una problematica che è di vitale interesse per il territorio coinvolto.

5-01031 Squeri: Sull'omogenea applicazione sul territorio nazionale dell'articolo 9-ter del decreto-legge n. 137 del 2020.

Catia POLIDORI (FI-PPE), in qualità di cofirmataria, illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Fausta BERGAMOTTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Catia POLIDORI (FI-PPE), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta del Governo perché, a suo avviso, è necessario, pur nel rispetto della particolare natura delle nostre città d'arte, tenere conto dei cambiamenti delle abitudini di turisti e cittadini.

Paola DE MICHELI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.35.**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 28 giugno 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.35 alle 15.40.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

SEDE CONSULTIVA

DL 57/2023: Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico. C. 1183 Governo.

DL 61/2023: Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

C. 1194 Governo.

ALLEGATO 1

**5-00998 Benzoni: Iniziative di competenza volte al rilancio del settore
automotive.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Grazie Onorevole interrogante.

Con riferimento all'interrogazione in parola, voglio sottolineare che presso il MIMIT è stato istituito il Tavolo *Automotive*, quale sede di confronto permanente tra operatori del settore ed istituzioni con l'obiettivo di valutare soluzioni utili alle sfide attuali che il settore sta incontrando (tra cui la transizione *green* e la contrazione dei volumi produttivi).

Lo scorso 19 giugno si è svolto presso il MIMIT un incontro dedicato al settore in presenza delle parti sindacali. In quell'occasione il Ministro Urso ha annunciato che è in fase di negoziazione un accordo con *Stellantis*, che sarà parte di una più generale strategia *automotive*. Gli obiettivi prioritari dell'accordo mirano a: aumentare la produzione di veicoli degli stabilimenti italiani; consolidare i centri di ricerca e ingegneria localizzati nel nostro Paese; valorizzare l'indotto.

In previsione dell'accordo, il Governo ha attivato un confronto con le sei regioni che ospitano gli stabilimenti del gruppo (Basilicata, Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo e Campania), avviando un metodo di lavoro innovativo che ha consentito di consolidare le varie istanze territoriali, sto-

ricamente parcellizzate, in una cornice unitaria organica.

Ricordo che per le misure di supporto al settore è stato istituito uno specifico Fondo con una dotazione di 8,7 miliardi, destinati sia alla domanda che all'offerta produttiva. E in corso una riflessione, in particolare, per rendere più efficiente il cosiddetto *eco-bonus* e svecchiare il parco circolante tra i più vecchi in Europa.

Lo stabilimento di Melfi si inquadra pertanto nel più generale contesto che porterà all'accordo con l'impresa. Tuttavia, in considerazione dei rischi evocati anche dall'interrogante, il 18 aprile scorso, il Ministro Urso, recependo l'istanza della regione Basilicata, ha sottoscritto il decreto per il riconoscimento dell'area di crisi complessa del comparto industriale San Nicola di Melfi, specializzato nel settore *automotive*.

Con il decreto in parola sono stati stanziati 20 milioni di euro per il finanziamento di progetti di riqualificazione e riconversione produttiva delle aziende della filiera *automotive* dell'area. Attualmente, il Ministero sta lavorando alla definizione del Piano di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI), in base al quale verrà successivamente definito un Accordo di Programma, tra tutti gli attori coinvolti, per il rilancio dell'area di crisi.

ALLEGATO 2

5-00999 Peluffo: Sulla modifica dell'assetto azionario di Acciaierie d'Italia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Grazie Onorevoli interroganti.

La questione afferente all'ex Ilva di Taranto è estremamente delicata perché impone di trovare soluzioni che coniughino l'investimento sulla siderurgia, quale *asset* strategico per la politica industriale italiana, con la tutela irrinunciabile della salute e dell'ambiente.

Questi infatti sono i temi principali del Tavolo ex Ilva istituito presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, alla presenza di tutti i principali attori coinvolti, nonché del citato decreto Ilva (decreto-legge n. 2 del 2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 17 del 2023).

Tale decreto, ha previsto modifiche alle misure di rafforzamento patrimoniale in essere:

al fine di consentire all'ex Ilva di affrontare il periodo di crisi emerso a seguito dell'impennata del costo dell'energia e delle difficoltà legate al conflitto in Ucraina;

per riequilibrare la *governance* tra la parte privata e la parte pubblica;

per porre in essere tutti gli interventi necessari a salvaguardia della produzione e dello sviluppo dell'industria siderurgica in Italia, compatibilmente con gli obiettivi – già richiamati – di tutela ambientale e della salute.

Si ricorda, in tale direzione, anche la definizione di un accordo di programma per la riconversione industriale ed ambientale del polo siderurgico di Taranto.

Con l'accordo di programma, in particolare, saranno definiti i tempi, le risorse e

le modalità degli investimenti industriali per la riconversione del sito produttivo dell'ex Ilva per renderlo la più grande acciaieria verde d'Europa, nonché le iniziative funzionali a rilanciare il territorio, tra cui il Porto, il parco eolico *offshore* e gli altri insediamenti industriali.

Perché questo obiettivo sia pienamente realizzato, è necessario assicurarsi che l'Azienda rispetti gli impegni assunti, che prevedono, tra l'altro, un articolato piano di investimenti ambientali e industriali per la realizzazione del processo di decarbonizzazione dello stabilimento, con l'attivazione di un forno elettrico capace di produrre fino a 2,5 milioni di tonnellate l'anno.

Come ricordato dal Ministro Urso, anche nel corso dell'incontro dello scorso 19 giugno con i sindacati, oggi lo Stato ha riacquistato la libertà che non aveva e può anticipare la salita in maggioranza (che comunque deve fare entro maggio 2024) e può, eventualmente e in determinate condizioni, anche far intervenire un altro *partner* industriale (cose che prima non poteva fare).

Il confronto è complesso, ma lo Stato c'è e vuole fare di Taranto la più grande acciaieria *green* d'Europa.

In conclusione, ferme restando le interlocuzioni politiche in corso tra tutti i Dicasteri interessati, per quanto di competenza, il MIMIT si impegna a rendere permanente il Tavolo ex Ilva, al fine di dare continuità al confronto con le parti e assicurare che tutti gli impegni presi dalla Società vengano rispettati e che venga comunque raggiunto l'obiettivo di fare di Taranto la più grande acciaieria *green* d'Europa.

ALLEGATO 3

5-01002 Cappelletti: Misure a sostegno dell'installazione di impianti di produzione e autoconsumo di energia elettrica.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Signor Presidente. Grazie Onorevoli interroganti.

L'Unione europea, consapevole della necessità e dell'urgenza di centrare i *target* ambientali dell'Accordo di Parigi, ha proposto il *Green Deal* per arrivare a emissioni nette zero di gas serra al 2050, accelerando su questo percorso anche a seguito della crisi energetica innescata dalla ripresa post-pandemia, acuitasi poi con il conflitto in Ucraina.

All'interno di questo scenario generale, la Commissione europea ha avviato piano REPowerEU, allo scopo di risparmiare energia, produrre energia pulita e diversificare l'approvvigionamento energetico dei Paesi dell'Unione. Gli interventi europei hanno consentito di ridurre sensibilmente la dipendenza dal mercato russo per l'approvvigionamento di gas, pari al 41 per cento nel 2021. Contestualmente, le forti spinte inflazionistiche conseguenti allo scoppio della guerra si stanno progressivamente assorbendo in corrispondenza al quadro di maggiore stabilità sul fronte energetico.

L'Italia è in piena sintonia con gli obiettivi europei e su queste premesse il Governo ha lavorato da subito per accrescere la sicurezza energetica: ci siamo mossi per diversificare gli approvvigionamenti sia con progetti di breve termine che di medio periodo.

Innanzitutto, abbiamo cercato nuove fonti di approvvigionamento guardando al bacino del Mediterraneo con rinnovato interesse e poi abbiamo avviato progetti tesi a riprendere le attività estrattive di gas nazionale al fine di aumentarne la produzione sul nostro territorio.

Nel percorso di transizione verso una produzione sostenibile e verso processi sempre più de-carbonizzati, la nostra azione

necessariamente guarda anche agli investimenti in rinnovabili e idrogeno, convinti che il principio a cui fare riferimento è quello della neutralità tecnologica.

Ci stiamo impegnando per offrire il più ampio ventaglio di tecnologie possibile lasciando ai mercati la scelta del *mix* più efficiente. Con questo spirito stiamo partecipando ai lavori per l'adozione del *Net Zero Industry Act* e abbiamo avviato l'aggiornamento del Piano nazionale integrato energia e clima, che indicherà lo scenario nazionale di *policy* da adottare per la riduzione delle emissioni in linea con gli obiettivi europei.

Nella rinegoziazione in corso del PNRR siamo fiduciosi di poter orientare in modo più efficace le risorse europee già stanziata e quelle del RePowerEU verso interventi che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi energetici e di sostenibilità ambientale.

Le misure proposte dal MIMIT si basano su un ampliamento delle misure agevolative previste dal Piano transizione 4.0 per tenere conto degli obiettivi *green*.

Sono in fase di studio, in particolare, misure di incentivazione a fronte di investimenti in beni strumentali per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili impiegata ai fini dell'autoconsumo nell'ambito dei propri processi aziendali.

Una legislazione più rigorosa e incentivi finalizzati a stimolare gli investimenti privati hanno lo scopo di aumentare la capacità nazionale complessiva di produrre energie rinnovabili, nonché di ridurre i consumi e le correlate emissioni inquinanti e climateranti degli edifici e degli impianti produttivi attraverso la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'utilizzo efficiente dell'energia e la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo.

ALLEGATO 4

5-01003 Barabotti: Iniziative di competenza per un piano di politica industriale nel settore spaziale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Signor Presidente. Grazie Onorevoli interroganti.

Come è noto, l'Italia ha un ruolo di primo ordine nel panorama europeo e in quello globale. Se si considerano gli investimenti in ambito spazio rispetto al PIL, siamo tra le prime 3 nazioni in Europa e in posizione di assoluto rilievo anche nel mondo.

I numeri della *Space Economy* Italiana, come il *trend* a livello mondiale sono in crescita da alcuni anni. La stessa ha a che fare con aziende specificamente spaziali, quelle che hanno una parte delle attività collegate allo spazio, e altre che lavorano su dati e tecnologie dello spazio e sul loro sfruttamento. Quelle più marcatamente spaziali sono tra le 200 e le 250 e tutte danno un contributo importante alle attività economiche del Paese e al suo livello di innovazione.

Si rappresenta che il Ministro delegato, fin dal primo suo impegno internazionale alla Ministeriale ESA, ha garantito uno stanziamento di 3,1 miliardi di euro per il finanziamento di programmi che hanno importanti ricadute su tutta la filiera spaziale italiana, in particolare su 3 settori strategici come l'Osservazione della Terra, Lanciatori e Esplorazione, oltre a posizionarci per il futuro su programmi emergenti in tema di navigazione lunare e di connettività sicura che contribuisce al programma della Commissione IRIS2.

Proprio sul programma di « *secure connectivity* » dell'Unione europea IRIS2, il Ministro ha subito chiesto al Commissario Breton di coinvolgere grandi aziende italiane nella « *Governance* » del sistema, cosa già avvenuta con il coinvolgimento di Telespazio, e sta ulteriormente lavorando

per permettere un ulteriore coinvolgimento del nostro sistema Paese, anche con discussioni con altri *partner* europei, nella successiva gestione delle infrastrutture e dei servizi.

L'Italia, sia nel pubblico che nel privato, vuole quindi continuare a puntare sul settore spaziale come strumento efficace per la ripresa economica e lo sviluppo sostenibile, essendo uno dei pochi Paesi al mondo ad operare in tutte le aree delle attività spaziali e avendo intrapreso negli ultimi anni una strategia di investimenti che mira a rafforzare ulteriormente la propria capacità di innovare, sviluppare e implementare servizi e infrastrutture nel settore.

Infatti, ad integrazione delle risorse sopra citate sottoscritte in ESA, l'Italia ha investito ulteriori risorse come 2,4 B€ della quota del PNRR che il Governo italiano ha deciso di allocare sullo spazio fino al 2026 e 1,8 B€ di finanziamento trasferito all'Agenzia spaziale italiana per il suo piano pluriennale fino al 2026, portando quindi a risorse per 7,2 B€ nei prossimi 4/5 anni.

Tra le diverse iniziative per lo sviluppo di una politica industriale spaziale e per il rafforzamento strategico che il Ministro ha intrapreso vorrei citare la remissione dei nuovi indirizzi di Governo in materia spaziale e aerospaziale, che possano contenere l'insieme delle politiche e dei posizionamenti che nella attività di Governo siano perseguiti per il supporto allo sviluppo delle attività spaziali, e la presentazione di un provvedimento legislativo per una legge Spaziale nazionale idoneo a disciplinare le attività spaziali di operatori privati nonché il rapporto tra questi sog-

getti e lo Stato, con lo scopo in particolare di definire il regime autorizzativo e di vigilanza delle attività spaziali da parte di privati, contribuire a stimolarne e promuoverne lo sviluppo, nell'ambito della

salvaguardia della sicurezza e della sostenibilità, fornendo nel complesso certezza del diritto e creando un quadro normativo rispondente alle esigenze del sistema industriale italiano.

ALLEGATO 5

5-01004 Cavo: Iniziative di competenza per garantire concrete prospettive alla Piaggio Aerospace Spa.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Grazie Onorevole interrogante.

Com'è noto, in data 3 maggio 2023 è stata rilasciata l'autorizzazione per l'avvio della terza gara finalizzata alla cessione degli *asset* di Piaggio Aero e Piaggio Aviation, società in amministrazione straordinaria che operano sotto il marchio Piaggio Aerospace.

A seguito della chiusura dell'Avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse, pubblicato il 10 maggio scorso, risultano pervenute alla Procedura 18 manifestazioni di interesse.

I Commissari straordinari stanno analizzando il contenuto delle manifestazioni di interesse ricevute nonché stanno valutando la rispondenza delle stesse a quanto previsto dal « disciplinare » approvato dal Ministero delle imprese e del *made in Italy*, al fine di individuare rapidamente i soggetti meritevoli di proseguire nella procedura di

vendita e di essere ammessi alla successiva fase di *due diligence*.

Il Ministero delle imprese e del *made in Italy* segue con attenzione la procedura selettiva descritta, al fine di garantire che venga individuata un'offerta che assicuri solidità finanziaria, accompagnata da un piano industriale che garantisca il futuro dei siti produttivi e la salvaguardia dei livelli produttivi ed occupazionali.

Ad esito del procedimento, si potrà dare dunque una compiuta risposta al quesito posto dall'onorevole interrogante, in merito a quante delle manifestazioni di interesse pervenute siano idonee ad assicurare la salvaguardia dei livelli produttivi ed occupazionali di Piaggio Aerospace S.p.A. ovvero relativamente ad altre possibili iniziative da intraprendere.

Allo stato, si conferma, dunque, la disponibilità a riconvocare il Tavolo relativo alla Piaggio Aerospace a valle del monitoraggio in corso e dell'avanzamento del programma di cessione.

ALLEGATO 6

5-01031 Squeri: Sull'omogenea applicazione sul territorio nazionale dell'articolo 9-ter del decreto-legge n. 137 del 2020.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Grazie Onorevoli interroganti.

L'atto in discussione concerne la disciplina relativa all'occupazione temporanea del suolo pubblico, al fine di favorire la ripresa delle attività economiche sospese o ridotte per l'epidemia COVID-19. Tale disciplina, infatti, aveva introdotto la possibilità per i pubblici esercizi di posare in opera temporaneamente e senza previa autorizzazione *ex* articoli 21 e 146 del codice dei beni culturali su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, strutture amovibili, quali *dehors*, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, funzionali all'attività degli esercizi stessi.

Da ultimo, con l'articolo 1, comma 22-*quinqüies* del decreto-legge n. 198 del 2022 la suddetta possibilità è stata prorogata al 31 dicembre 2023.

Ciò premesso, l'interrogante segnala che il comune di Firenze ha deciso di rimuovere le strutture amovibili installate nel centro storico e ha mantenuto in essere solo quelle autorizzate al di fuori di esso, in attesa di un nuovo regolamento; e conseguentemente chiede un Tavolo di concertazione per evitare possibili disparità di trattamento sul territorio.

A riguardo, sentiti il Ministero del turismo e il Ministero della cultura, informo che risultano attualmente in corso i lavori per il rinnovo del protocollo d'intesa in materia di occupazione del suolo pubblico per il ristoro all'aperto, tra il comune di

Firenze e la competente Soprintendenza, al fine di individuare eventuali modifiche da apportare alle disposizioni normative vigenti.

Inoltre, il Ministero della cultura ha informato che è in fase di redazione anche un nuovo provvedimento che disciplinerà la regolamentazione dell'occupazione di suolo pubblico mediante *dehors* e altre installazioni a carattere provvisorio sulle pubbliche piazze, vie, strade ed altri spazi aperti urbani adiacenti a beni di eccezionale valore storico o artistico.

Il provvedimento intende promuovere una semplificazione dei procedimenti concernenti l'occupazione di tali aree. Pertanto, verranno individuati, mediante un elenco e un sistema informativo territoriale *web-gis* dedicato, i beni di eccezionale valore storico o artistico e le rispettive aree di pertinenza per le quali la posa in opera di elementi o strutture amovibili, quali i *dehors*, è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004.

Per tutte le restanti aree non ricomprese nel citato elenco non sarà necessaria autorizzazione. Resta inteso che tutti gli accordi stipulati con gli enti territoriali già in essere rimarranno validi.

Per quando di competenza, si resta in ogni caso disponibili ad avviare, ove necessario, ogni iniziativa utile a garantire le esigenze di settore interessato dalla citata normativa.